

rilevare, peraltro, che l'avvio di nuove iniziative realizzative con lo strumento della finanza di progetto potrebbe dare avvio a filoni contenziosi per ora non esattamente valutabili sia per quanto attiene ai rapporti concedente – concessionario – promotore- finanziatore – realizzatore, sia con riferimento al territorio (controversie su progetti, profili autorizzativi ambientali, espropri, oltre che per la esecuzione dei lavori nel senso più tradizionale).

In relazione a tale tipologia, è appena il caso di rilevare che l'ANAS il più delle volte è parte indiretta della vertenza in quanto l'attore in giudizio lamenta l'illegittimità/illiceità di un comportamento del concessionario mentre l'ANAS è - invece- Ente concedente.

Per tale tipologia di contenzioso si segnala che dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 sono state aperte 169 nuove posizioni corrispondenti ad altrettanti giudizi il cui petitum complessivo è pari a 579,4 €/Milioni.

ESPROPRI ED INDENIZZI

Il contenzioso espropriativo attiene a controversie che insorgono con le ditte proprietarie dei mappali interessati dalla realizzazione dei lavori che l'Anas deve eseguire.

Tale tipo di contenzioso è, pertanto, esclusivamente connesso allo svolgimento delle procedure espropriative e può attenersi sia ad azioni volte al riconoscimento di un danno conseguente al verificarsi della cosiddetta accessione invertita, sia alla richiesta di annullamento di atti amministrativi asseritamente illegittimi che all'opposizione della quantificazione della stima effettuata dalla competente Commissione provinciale.

Per tale tipologia di contenzioso si segnala che dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 sono state aperte 142 nuove posizioni corrispondenti ad altrettanti giudizi il cui petitum complessivo è pari a 15,3 €/Milioni.

I valori indicati inducono alle seguenti considerazioni:

- 1) Il contenzioso attivo si è sostanzialmente ridotto da 247 cause promosse nel 2006 a solo 141 cause promosse nel 2007.

I procedimenti di attivazione del recupero crediti avvengono su richiesta dei Compartimenti o della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, corredata dei documenti contabili e dei disciplinari necessari per l'avvio del decreto ingiuntivo. Nel 2007 si sono introdotti i primi recuperi crediti per grandi utenze (società di telecomunicazioni con convenzione di fibra ottica), che sono attualmente ancora in corso.

- 2) Le cause passive hanno subito una minima flessione da 555 controversie introdotte nel 2006 a 540 introdotte nel 2007. Tali controversie sono in buona misura endemiche nel rapporto con l'utenza e derivano normalmente dalla gestione di ANAS della cosa pubblica.

Nel dettaglio, le cause passive con esito favorevole sono state 110 a fronte delle 84 dello scorso anno e le controversie concluse con esito sfavorevole sono 127 a fronte delle 123 dell'anno 2006.

Inoltre, dalle disposizioni di pagamento rinvenibili sul sistema ICA, si è rilevato come, a fronte di un elevato *petitum*, i pagamenti per controversie concluse sfavorevolmente si aggirino intorno al 1,76% del *petitum* stesso, senza che ciò abbia dato luogo a esecuzioni forzate (pignoramenti mobiliari o presso terzi).

- 3) Per quanto riguarda il contenzioso con i progettisti o in generale per le controversie di competenza della Direzione Centrale Progettazione, non vi sono variazioni sostanziali. Il contenzioso pendente è mediamente sempre al di sotto delle 100 posizioni, così come le controversie concluse.
- 4) Per quanto attiene al contenzioso tributario, il 2007 ha visto la introduzione della nuova procedura di gestione delle cartelle esattoriali. La procedura ha favorito e parzialmente risolto le difficoltà incontrate dalla Direzione Legale e Contenzioso – Servizio Patrimoniale e Societario nell'ottenere celermente documentazioni e chiare indicazioni su come procedere o sulle ragioni di impugnazione (es. pagamento già effettuato o non dovuto).
- 5) Il Servizio patrimoniale e Societario ha incrementato le cause seguite dai difensori interni, in ragione del Regolamento approvato nel 2006. Le stesse sono state incrementate del 43%, come si evince dalla sopra riportata tabella, a fronte di una flessione del 50, 62% delle difese del libero foro.

SERVIZIO
RESPONSABILITÀ
CIVILE E RISK
MANAGEMENT

Con riferimento al servizio responsabilità civile, risk management e tutela legale e peritale del personale, l'evento principale nel settore riguarda la gara assicurativa che si è conclusa nel mese di ottobre u.s. e che ha portato alla aggiudicazione di 8 contratti assicurativi garantendo all'azienda un risparmio annuo di circa 1,4 €/Milioni sull'intero parco polizze.

Di particolare rilievo, soprattutto per il prevedibile impatto sul bilancio, è l'abbassamento della franchigia che corrisponde all'onere presunto di Anas nella polizza di Responsabilità civile verso terzi che quindi passa da € 15.000,00 ad € 10.000,00. Questo fattore ha portato e porterà, soprattutto nel corso del 2008, ad un sensibile risparmio nell'intero comparto del contenzioso assicurativo. Inoltre, la previsione nel nuovo contratto RCT di una retroattività di due anni (sino al 22.10.2005) ha consentito ad Anas di tamponare, in parte, la ricaduta economica di tutti i sinistri "tardivi" e di quelli accaduti nel periodo non garantito da alcuna copertura assicurativa (ovvero tra il 1.07.2007 ed 22.10.2007).

REPARTO NON
ASSICURATIVO

Con riferimento al reparto non assicurativo, il trend avviato nel primo semestre del 2007 è pressoché confermato. Il valore complessivo delle cause prive di copertura assicurativa è ancora elevato, sebbene si sia riscontrata una diminuzione delle pretese e dei rispettivi *petita*.

Si segnala come sia stato di fondamentale importanza l'apporto fornito dall'operatività della Polizza Ras Tutela Legale e Peritale che, sebbene abbia terminato i suoi effetti alla data del 30.06.07, ha decisamente contribuito alla sostanziale riduzione dei costi del contenzioso, per quanto attiene a pagamenti di parcelle di legali e periti di Anas e di controparte, in caso di transazioni autorizzate. Tali costi, infatti, sono rimasti limitati alla sola sorte, rimanendo invece a carico della compagnia assicurativa tutte le spese legali e peritali.

In ordine a tale tipologia di contenzioso, il Servizio Responsabilità Civile ha condotto una rilevazione specifica, mediante l'esame dettagliato delle principali sentenze, dalle quali è emerso in sintesi che il denominatore comune delle varie condanne è riconducibile alla difficoltà di tenere in condizioni di perfetta efficienza l'intero patrimonio stradale, stante la notevole estensione dello stesso e le risorse limitate.

Purtroppo, la giurisprudenza, anche di Cassazione, negli ultimi anni sta spostando verso l'applicazione ad Anas della responsabilità ex art. 2051 c.c. a fronte della previsione di cui all'art. 2043 c.c. con conseguente inversione dell'onere della prova a carico di Anas e con una maggiore probabilità di soccombenza.

Per ciò che concerne, invece, il contenzioso attivo, significativo è stato l'apporto dei legali iscritti all'Albo Speciale Anas che sono riusciti ad ottenere dalle compagnie assicurative il ristoro dei danni provocati al patrimonio stradale evitando di ricorrere all'instaurazione di procedimenti giudiziali.

Si segnala, infine, che la legge finanziaria entrata in vigore nell'anno 2007 non ha introdotto sostanziali cambiamenti nel reparto non assicurato giudiziale, né sono intervenute modifiche normative ed istituzionali tali da incidere nell'ambito del sopramenzionato settore. Si consolida il risultato già positivamente ottenuto con l'applicazione del Decreto Bersani per cui gli avvocati del libero foro inseriti nell'apposito elenco speciale di Anas si attengono a tariffe professionali ridotte del 10% rispetto ai minimi.

SERVIZIO
PATRIMONIALE E
SOCIETARIO

Il Servizio si occupa di curare la predisposizione dei contratti per servizi di consulenza o servizi in genere; gestisce il contenzioso relativo a incarichi di progettazione, servizi e forniture, contravvenzionale e patrimoniale in genere (concessioni di impianti, accessi, pubblicità, locazioni, tributario e recupero crediti) e garantisce la propria assistenza in fattispecie del tutto particolari quali quelle relative alla normativa speciale in tema di ambiente, codice del consumo ed eventuali conflitti con Autorità Centrali.

CONTENZIOSO
GIUSLAVORISTICO

Il numero di cause passive introdotte nell'anno 2007 sono pari a 256 con un *petitum* presunto complessivo pari a 10 €/Milioni circa.

Il dato mostra quindi una flessione rispetto al 2006 anche se confermerebbe il trend di un leggero e costante aumento consolidatosi negli anni precedenti (2003-2006).

Nell'anno di riferimento si sono definite 367 cause di cui 168 sfavorevoli per l'Anas e 74 per intervenuta transazione, invertendo l'andamento positivo degli esiti dei giudizi confermatosi negli anni precedenti.

La suddivisione per materia rimane invece costante, con una netta prevalenza delle cause dirette ad ottenere il riconoscimento di un inquadramento superiore. Risulta comunque cospicua la richiesta di conversione dei contratti a termini in rapporti a tempo indeterminato e quella di accreditamento di indennità economiche varie e conseguente interpretazione delle relative norme contrattuali.

Risultano in aumento e in evoluzione le controversie volte al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle malattie contratte dai dipendenti. Inizialmente si trattava di richieste di cifre modeste, mentre allo stato le stesse sono accompagnate da ingenti pretese di risarcimento danni.

In merito alle riforme legislative intervenute nell'anno 2007, si evidenzia che le stesse hanno inciso solo ed esclusivamente sulla gestione del rapporto di lavoro e non sul contenzioso vero e proprio.

I principali rischi di contenzioso per l'azienda potrebbero in futuro essere rappresentati in *primis*, dall'assegnazione del personale in servizio presso il Compartimento per Viabilità del Friuli Venezia Giulia alla Regione F.V.G., atteso che già diversi lavoratori hanno impugnato detto trasferimento, sia per *relationem* rispetto alla precedente esperienza di regionalizzazione posta in essere nel 2001.

In secondo luogo resta da considerare il fenomeno delle richieste di inquadramento superiore per il contenimento delle quali questa Direzione ha in itinere tre importanti progetti: l'applicazione del modello organizzativo del settore esercizio, l'approvazione della procedura per la copertura delle posizioni vacanti nonché il rinnovo dell'impianto di classificazione del personale.

Da ultimo si fa presente che nell'anno 2007 sono state definite un maggior numero di cause riconducibili, in parte al progetto di esodo volontario del personale, e in parte alla definizione transattiva della questione inerente le due voci retributive ERD e *ad personam*.

RISCHI
GESTIONALI

Anas ha effettuato, nell'esercizio 2007, in continuità con quanto attuato al 31/12/2006, un esame delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a copertura degli investimenti ancora da attivare in adempimento sia del Contratto di Programma sia di ulteriori disposizioni di legge e/o programmatiche.

Gli impegni residui tengono conto dello stralcio delle attività ritenute comprimibili a seguito della precedente verifica.

Sul complesso di questi aspetti, il Consiglio di Amministrazione di Anas già nell'esercizio 2006 ha avviato una verifica *ad hoc* analitica volta, tra l'altro, ad aggiornare i dati disponibili, ad agevolare la migrazione verso il sistema SAP delle attuali procedure informatiche, contabili ed amministrative e ad ottenere informazioni aggiornate sulla «stralciabilità» delle attività comprimibili. Tale verifica è stata riproposta anche per l'esercizio 2007 con la stessa metodologia applicata nell'analisi

delle fonti e degli impegni effettuata al 31/12/2006 ed ha condotto alle seguenti risultanze aggiornate.

Anas dispone, al 31/12/2007, di fonti di finanziamento per un totale di circa 23,14 €/Miliardi, rappresentate:

- ▶ per circa 10,67 €/Miliardi da crediti iscritti nello Stato Patrimoniale, relativi a fondi da erogare per lavori;
- ▶ per circa 1,14 €/Miliardi dal credito IVA già maturato in relazione ai lavori effettuati;
- ▶ per circa 2,51 €/Miliardi dai crediti incassati e giacenti nella cassa lavori;
- ▶ per circa 8,82 €/Miliardi da altre risorse finanziarie che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fondi QCS 2000-2006 non ancora rendicontati, i fabbisogni di Legge obiettivo, i finanziamenti da ricevere ex legge finanziaria 2008 e 2009 e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Relativamente ai possibili fabbisogni al 31/12/2007, invece, si distinguono due fattispecie, per un totale di 22,85 €/Miliardi circa, al netto di IVA:

- ▶ impegni attivati, contrattualizzati e non contrattualizzati, che ammontano a circa 11,55 €/Miliardi, cui vanno prudenzialmente sommati 1,18 €/Miliardi di contenzioso stimato, per un totale di 12,73 €/Miliardi;
- ▶ impegni da attivare, pari ad 10,12€/Miliardi.

Rispetto al 31/12/2006 in coerenza con le ipotesi adottate il totale degli impegni è stato esposto al netto dell'IVA.

Sulla base dell'esperienza storica, sono stati stimati i ribassi d'asta, per circa 0,12 €/Miliardi, che si verificheranno presumibilmente sui lavori non ancora aggiudicati.

Quanto precede assicura l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori programmati. Pertanto, il differenziale tra fonti di finanziamento ed impegni risulta positivo e pari ad 0,41 €/Miliardi.

Quanto sopra esposto è sintetizzato nella seguente tabella che pone a raffronto la situazione fonti/impegni al 31/12/2007 con quella in essere al 31/12/2006.

importi in €/mlrd

FONTI RESIDUE	2007	2006
Crediti ex Legge Finanziaria	1,11	0,1
Crediti ex art. 7	3,24	5,64
Crediti v/Stato e altri Enti	4,84	5,47
Crediti ex Fondo Centrale di Garanzia	1,48	0
SUBTOTALE CREDITI PER LAVORI	10,67	11,21
Credito IVA	1,14	1,14
Cassa Lavori	2,51	0
Altre fonti	8,82	6,99
TOTALE FONTI ANAS	23,14	19,34

IMPEGNI RESIDUI		
Impegni attivati	11,55	12,57
Impegni da attivare su contratto di programma ed extra contratto di programma	10,12	10,04
Impegni per contenzioso lavori (stima)	1,18	0,81
TOTALE IMPEGNI ANAS	22,85	23,42

a dedurre IVA su impegni attivati e da attivare	0	2,83
TOTALE IMPEGNI ANAS AL NETTO DI IVA	22,85	20,59

FABBISOGNO FINANZIARIO LORDO	0,29	-1,25
-------------------------------------	-------------	--------------

RETTIFICHE DI IMPEGNI		
Ribassi d'asta su impegni provvisori (stima)	0,12	0,24
Impegni attivati e comprimibili	0	0,58
Impegni attivabili e comprimibili su Contratto di Programma relativamente a lavori finanziati da fonti libere	0	1,77
TOTALE RETTIFICHE DI IMPEGNI	0,12	2,59

DIFFERENZA FONTI-IMPEGNI	0,41	1,34
---------------------------------	-------------	-------------

Come si evince dalla citata tabella gran parte del delta positivo esistente al 31/12/2006 è stato, nel presente esercizio, utilizzato quale copertura per il contenzioso lavori, in parte pagato nell'esercizio, ed in parte accantonato in via cautelativa a seguito del minuzioso e complesso lavoro di analisi dei petitum e del grado di soccombenza di ogni singola pratica.

Tale analisi ha permesso, per quanto attiene il contenzioso "a tendere", la corretta individuazione di tutte quelle cause catalogabili come "probabili" e quindi capitalizzabili al momento della loro concretizzazione finanziaria.

Complessivamente, l'emersione di tale contenzioso può essere valutata a circa 370 €/Milioni quale incremento del contenzioso pendente stimato (per un totale complessivo di 1,18 €/Miliardi come da tabella) e da 310 €/Milioni per il contenzioso pagato nell'esercizio 2007 e già capitalizzato.

Per ciò che invece attiene la corrente gestione finanziaria lavori (con esclusione quindi di situazioni non prevedibili o pregresse come per il contenzioso) per il periodo 1/1/2007-31/12/2007 l'azienda ha mantenuto, anche a seguito di correttivi dettati dal management un sostanziale equilibrio fra fonti impegnate ed impieghi attivati rispetto all'esercizio precedente.

Appaiono altresì soddisfatte le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale dei beni gratuitamente devolvibili, rappresentati dalle strade ed autostrade in concessione.

Gli investimenti realizzati e da realizzare trovano infatti copertura nelle fonti di finanziamento ad essi destinate.

Il totale delle coperture degli investimenti per lavori è infatti dato, al 31/12/2007, dalle seguenti voci, ammontanti ad un totale di 29,64 €/Miliardi (25,26 €/Miliardi nel 2006):

- capitale sociale e versamenti in c/aumento capitale sociale destinati a lavori, per circa 3,56 €/Miliardi complessivi;
- fondi in gestione per circa 17,72 €/Miliardi;
- altre fonti per circa 8,36 €/Miliardi, che includono principalmente i contratti di mutuo stipulati ma non erogati, i fondi QCS 2000-2006 non ancora rendicontati, i fabbisogni di Legge obiettivo, i finanziamenti da ricevere ex legge finanziaria 2008 e 2009 e il finanziamento da ricevere per le opere previste dall'art. 1, comma 78, della Legge 266/05.

Il totale degli investimenti effettuati e da effettuare, per complessivi 29,28 €/Miliardi (24,92 €/Miliardi nel 2006), è così composto:

- immobilizzazioni nette (investimenti effettuati), per circa 8,72 €/Miliardi;
- investimenti da effettuare, per circa 20,56 €/Miliardi.

L'eccedenza delle fonti di copertura complessive (incassate e da incassare) rispetto agli investimenti complessivi (effettuati e da effettuare), dimostra la copertura, anche sotto il profilo economico-patrimoniale, degli oneri connessi all'ammortamento ed alla devoluzione gratuita dei beni in concessione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2007

CONTRATTO DI
PROGRAMMA
2008

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario, nonché della concomitante sottoscrizione della Convenzione Unica, Il Ministero delle Infrastrutture ed Anas hanno sottoscritto, in data 27 marzo 2008, con il parere favorevole espresso dal CIPE nella medesima giornata, analogamente a quanto già fatto per il 2007 (cfr. Capitolo "Principali risultati della gestione 2007"), un contratto di programma integrativo per l'anno 2008 al fine di definire le modalità di impiego delle risorse messe a disposizione della Società per gli interventi di sviluppo e gestione della rete in concessione per l'anno 2008.

COSTITUZIONE
SOCIETÀ MISTE

Nei primi mesi del 2008 sono state costituite, in ulteriore attuazione del modello di "federalismo stradale" (cfr. Capitolo "Principali risultati della gestione 2007"), tre società miste tra Anas e le Regioni.

Si tratta di:

- Autostrada del Molise S.p.A., costituita il 18 gennaio 2008 da Anas e la Regione Molise attraverso la società Finmolise S.p.A. con un capitale sociale di 3.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, di tutte le funzioni e di tutti i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289 della legge finanziaria 2008 al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli- San Vittore.
- Autostrade del Lazio S.p.A., costituita il 4 marzo 2008 da Anas e la Regione Lazio con un capitale sociale di 2.200.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La società, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo di Programma del 8 novembre 2006, dalla Legge Regionale del Lazio 21 Dicembre 2007, n. 22 nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma- Latina e Collegamento Cisterna Valmontone nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.
- Concessioni Autostradali Venete S.p.A., costituita il 1 marzo 2008 da Anas e la Regione Veneto con un capitale sociale di 2.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci. La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n°244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e